

Lombroso Giuseppina



Giuseppina Yosefet LOMBROSO, nata a Venezia il 31 maggio 1891, deceduta a Arenzano (Genova) il 23 giugno 1964, figlia di Ettore LOMBROSO di Verona e Benvenuta FANO LOMBROSO di Venezia, vissuta a Como dal 1894 al 1918, diplomata in ragioneria a Como, coniugata a Vero MARTINOTTI il 23 ottobre 1923, figli: Sergio Israel, Mara e Guido Menahem.

La sua capogruppo d'infermiere volontarie era Donna Camilla CAPOMAZZA di CAMPOLATTARO, il cui figlio sembra sia stato il primo ambasciatore italiano nello Stato d'Israele. Presto` servizio negli ospedali da campo subito dietro le prime linee.

In casa nostra, ogni anno si ascoltava la radio in piedi quando trasmetteva il suono della campana Maria Dolens alla cerimonia annuale a Rovereto in onore dei caduti in quella guerra.

da Susanna Sciacky

PRIMO DOCUMENTO

(trascrizione parziale)

Associazione Italiana della Croce Rossa per il Soccorso ai Malati e Feriti in Guerra. Scuola Allieve Infermiere Volontarie.

Diploma d'Infermiera.

La Signora Lombroso Giuseppina avendo compiuto il Corso Teorico-Pratico nella Scuola del Comitato di Sez. Como a seconda del disposto dell'Art. 6 del Regolamento per le Scuole delle Infermiere ed avendo superato gli esami finali prescritti, viene nominata Infermiera della Croce Rossa Italiana.

La suddetta Infermiera potrà essere arruolata nel Corpo Volontario delle Infermiere della "Croce Rossa Italiana, purché si trovi nelle condizioni stabilite dall'Art. 12 del Regolamento.

Roma, li 24 Maggio 1913

N. 1303 di Matricola

Il Presidente Dell'Associazione firma difficile da decifrare, potrebbe essere "G. Gobella Gornaceschi".

Associazione Italiana

DELLA
CROCE ROSSA

PER IL
SOCCORSO AI MALATI E FERITI IN GUERRA
Ereita in Corpo Morale con Legge 30 Maggio 1882 N° 768 Serie 51

SCUOLA ALLIEVE INFERMIERE VOLONTARIE
SOTTO LO SPECIALE ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA



Diploma d'Infermiera



*La Signora Lombroso Giuseppina
avendo compiuto il Corso Teorico-Pratico nella Scuola del
Comitato di Sez. Como a seconda del disposto
dell' Art. 6 del Regolamento per le Scuole delle Infermiere
ed avendo superato gli esami finali prescritti, viene nominata
Infermiera della Croce Rossa Italiana.*

*La suddetta Infermiera potrà essere ammessa nel Corpo
Volontario delle Infermiere della Croce Rossa Italiana, purché si trovi
nelle condizioni stabilite dall' Art. 12 del Regolamento.*

Roma, li 24 Maggio 1913

IL PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE

97. 1508 26 97. Caliccola



CROCE ROSSA ITALIANA

Il Presidente

In virtù dei poteri conferitigli dall'art. 17 dello Statuto e Regolamento della Associazione, su proposta dell'Ispettrice Generale delle Infermiere Volontarie, ha conferito

**la Medaglia al Merito
di Argento**

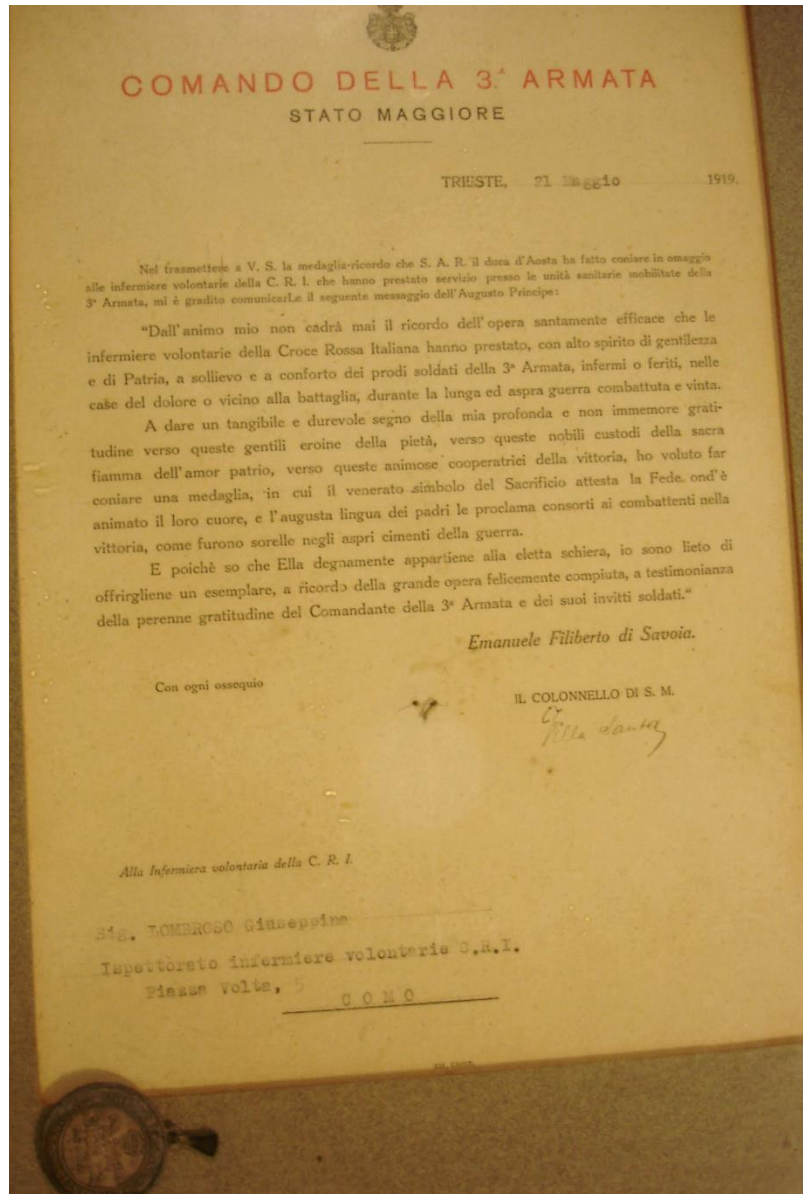
alla Sig. Lombroso Giuseppina per aver prestato un anno di lodevole servizio di guerra negli ospedali.

Roma, addì 1 Novembre 1917

Il Direttore Generale
G. Brezzi

Il Presidente
potrebbe essere
"G. Gobella Gornaceschi".

Sulla medaglia c'è scritto "Campagna Italo-Austriaca 1915-1916".



COMANDO DELLA TERZA ARMATA

Stato Maggiore

Trieste, 21 Maggio 1919

Nel trasmettere a V. S. la medaglia-ricordo che S. A. R. il duca d'Aosta ha fatto coniare in "omaggio alle Infermiere volontarie della C. R. I. che hanno prestato servizio presso le unità sanitarie mobilitate della 3a Armata, mi è gradito comunicarLe il seguente messaggio dell'Augusto Principe:

Dall'animo mio non cadrà mai il ricordo dell'opera santamente efficace che le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana hanno prestato, con alto spirito di gentilezza e di Patria, a sollievo e a conforto dei prodi soldati della 3ª Armata, infermi o feriti, nelle case del dolore o vicino alla battaglia, durante la lunga e aspra guerra combattuta e vinta.

A dare un tangibile e durevole segno della mia profonda e non immemore gratitudine verso queste gentili eroine della pietà, verso queste nobili custodi della sacra fiamma dell'amor patrio, verso queste animose cooperatrici della vittoria, ho voluto far coniare una medaglia, in cui il venerato simbolo del sacrificio attesta la Fede ond'è animato il cuore, e l'augusta lingua dei padri le proclama consorti ai combattenti nella vittoria, come furono sorelle negli aspri cimenti della guerra.

E poichè so che Ella degnamente appartiene alla eletta schiera, io sono lieto di offrirgliene un esemplare, a ricordo della grande opera felicemente compiuta, a testimonianza della perenne gratitudine del Comandante della 3a Armata e dei suoi invitti soldati.

Emanuele Filiberto di Savoia

Con ogni ossequio

Il Colonnello di S. M.
Villa Sante

Alla Infermiera volontaria della C. R. I.
Sig. Lombroso Giuseppina